A Maniago, dove la storia è una lama affilata

Il Museo dell'arte fabbrile e delle coltellerie conserva testimonianza di un'economia artigianale oggi quasi scomparsa

di Valentina Calzavara

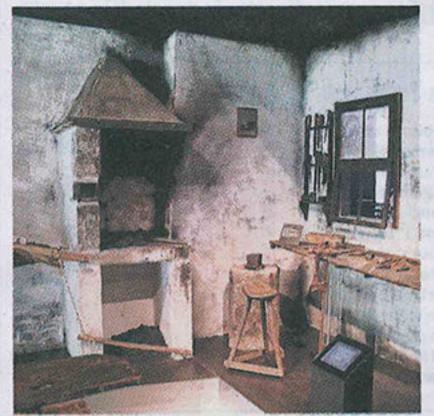
I clangore degli arnesi, il battito secco sul maglio, il nerofumo alle pareti. A Maniago il ferro lo forgiano da mille anni. Ouasi tutte le fucine hanno smesso di fumare quando la grande industria ha preso il sopravvento: riesce a produrre coltelli in serie, con minor tempo e fatica. Ma niente a che vedere con le botteghe dei favris da fin (i fabbri da fino), ricavate nelle case maniaghesi, dove l'acqua della roggia dava vita al maglio e dove il fuoco veniva soffiato a plasmare le lame. In ogni via si poteva trovare un battiferro, il Romeo tirava, il Fernando affilava. l'Alfredo sovrintendeva all'officina. Una storia di identità collettiva in questo pezzo di Friuli, che ha attraversato i secoli, tramandata di padre in figlio.

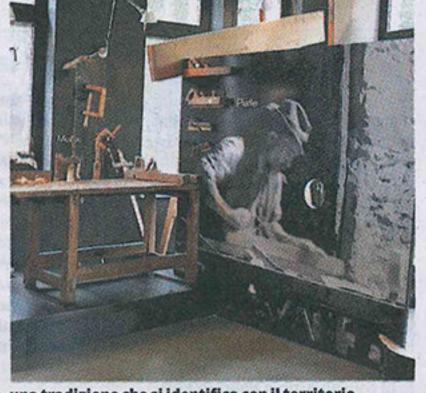
A darle oggi ospitalità è il "Museo dell'arte fabbrile e delle coltellerie" in via dei Maestri del Lavoro, dove la più grande fabbri-

ca di Maniago è diventata sede di un affascinante allestimento che indaga i modi di trattare il ferro. Teche e attrezzi da lavoro raccontano di come si creavano strumenti da taglio e affini.

Il Co.ri.ca.ma, sede delle Coltellerie riunite Caslino Maniago, è la casa dei coltelli d'autore e li racconta con un'esposizione che sfoglia pagine di storia locale. Ogni sezione abbraccia un tema: le tecniche, ma anche la materia prima, le evoluzioni nella produzione, il Centro Nazionale di Documentazione sul Coltello. «Siamo un presidio cultuL'industria
ha sostituito
la manualità
ma in queste stanze
c'è la memoria del tempo
in cui in ogni cortile
c'era una fucina
Le donne portavano idee

rale fortemente voluto dalla cittadinanza. Conserviamo un patrimonio industriale ricostruendo le fasi produttive mediante la
conservazione di reperti» spiega
Roberta Altin, direttrice scientifica del museo. «Maniago è rimasta centro dell'industria del coltello, un prototipo di globalizzazione anche per merito delle
donne, le sedonere che nel secolo scorso vendevano la produzione artigianale e importavano





Il "Museo dell'arte fabbrile e delle coltellerie" a Maniago, una tradizione che si identifica con il territorio

nuove idee, una scommessa vinta da questo distretto».

L'inizio delle fortune del territorio risale al Quattrocento quando attrezzi per contadini, coltellacci da boscaiolo, spade e picche per le truppe della Sere-

> nissima venivano acquistate dalla Repubblica di Venezia. Verso il Settecento ha

inizio una nuova era con la produzione di oggetti più raffinati. Afine Ottocento si producevano più di mille diversi tipi di coltelli e temperini. Nel Novecento, con il passaggio dalla bottega alla fabbrica, le biciclette dei piccoli rivenditori della Valcellina iniziarono la stagione dell'export: i coltelli di Maniago arrivarono dappertutto, in Italia e in Euro-

pa. L'approdo nel nuovo millennio non è stato indenne al cambiamento, il distretto nel 2001 contava 245 aziende, la crisi ne ha ristretto il perimetro a 170.

Il museo percorre la linea del tempo ma là fuori c'è un artigiano che ha deciso di fare i coltelli come si facevano una volta, tralasciando la produzione in serie. È Michele Massaro, 39 anni, geoIl coraggio di un geometra che ha scelto di dare nuova vita al passato e i segreti di un mestiere rubato con gli occhi

metra che a un certo punto s fatto fabbro, imparando la teci ca dagli anziani del paese. I riaperto l'Antica Forgia Lena duzzi. «Volevo forgiare come faceva un tempo, prima degli a ni '70 quando la generazione d nostri nonni ha pensato che fc se meglio mandare i nipoti fuo a studiare e si è persa la manua tà» dice. «Quando ero bambii si giocava all'aperto, in ogni co tile c'era un coltellinaio, entrav mo a rubare il martello per c struire la casa sull'albero. Un p rubavamo anche con gli occh poi provavamo a fare qualco con le nostre mani. Oggi i birr vanno in bici con il casco e ne sanno nemmeno che il ferro i vente non si tocca» dice.



Laboratori creativi, storie sulla lavorazione del metallo, utensili per diventare fabbri, ed esperti pronti a rispondere alle curiosità. Il Museo dell'arte fabbrile e delle coltellerie di Maniago ha ideato una serie di percorsi didattici dedicati ai bambini che vogliono esplorare l'allestimento. La visita nelle sezioni storiche può essere affiancata da una lezione sull'acqua che produce energia, con la costruzione di un piccolo mulino con materiali di riciclo. Nella "Fucina del mago" si possono invece trovare tutti gli attrezzi del mestiere, e le istruzioni per costruire il proprio coltellino in legno da portare a casa. L'arte della lavorazione del metallo viene approfondita con un laboratorio visivo di fusione dello stagno

con creazione di una matrice su letto di argilla per poi passare all'utilizzo di una mola a mano, incudini e martello. C'è anche "La caccia al tesoro", articolata come gioco a squadre per riscoprire il museo con l'aiuto di una mappa. Tutte le attività sono concepite per scolaresche di varie età, ogni studente viene munito di una scheda da compilare annotando le curiosità della visita.

Per informazioni e prenotazioni telefono 0427.709063. Orario di apertura del museo al pubblico: da lunedì a domenica dalle 9.30 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 18 30, a eccezione del martedì e del mercoledì (9.30-12.30). Ingresso 4 euro (gratuito per i bambini sotto i 12 anni). Per informazioni: turismo.maniago.it.

Sul tavolo del suo laborato: trionfano due asce ma sono i c telli da cucina la sua speciali L'incandescenza dorata che v all'argento, i taglienti capolavo di Massaro incontrano le ma di chef stellati. La lista è lung non vuole dimenticare nessur Parini, Costardi, Crippa, Scar lo, Tokuyoshi, Negrini & Pisa Klugmann e Cuttaia. Il lavoro precisione non è l'unica co che accomuna il fabbro al cu co. Massaro lo sa: «Siamo am e siamo tutti artigiani, valorizz mo le tradizioni attingendo passato. Io lo faccio partendo un tronco e da un pezzo di acc io, loro con ingredienti d'ecc lenza».

CRIPRODUZIONE RISES